

ALLEGATO B

Parere della Regione Siciliana – ARTA – Servizio 1

Il presente allegato, composto da n. 5 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE FAVOREVOLE espresso dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dip. Regionale Ambiente - Servizio 1, prot. n. 27221 del 29/04/2025, acquisito dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con prot. gen. 13841 del 08/05/2025, relativo allo scarico delle acque di seconda pioggia provenienti da aree dell'impianto San Cusmano della Società "ENI REWIND S.P.A." nel Rio San Cusumano (punto di scarico S1 – SCS), sito a Priolo Gargallo via Litoranea Priolese n. 39, censita al N.C.E.U. al fgl 60, p.lla 1133, del comune di Priolo Gargallo.



Registro Generale di Protocollo
N° 0013841 del 08/05/2025 09:37

Movimento: Arrivo

Data Sped Mail: 08/05/2025 09:35

Tipo Documento:

Classificazione: 11-21

Documento precedente: /

Oggetto: **COMUNICAZIONE SUAP PRATICA N.09702540155-28062023-1829 - SUAP 5057 - 09702540155 ENI REWIND SPA**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
S.U.A.P. DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO		SUAP.SR@CERTPEC.CAMCOM.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
TERRITORIO E AMBIENTE	08/05/2025	08/05/2025	Gruppo Protocollo	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	08/05/2025	09/05/2025	TERRITORIO E AMBIENTE	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	08/05/2025		TERRITORIO E AMBIENTE	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
	Copia Conforme	Copia Conforme
	Allegato	Enirewind-1829-parere-scarichi-signed.pdf
	Allegato	SUAP-comunicazione.PDF
	Allegato	SUAP-comunicazione.XML



Prot. n. 27221 del 29.04.2025

OGGETTO: Riferimento pratica n. 09702540155-28062023-1829 - SUAP 5057
Società Eni Rewind S.p.A. – Modifica provvedimento di AUA n. 332 del 04/04/2017 del Libero Consorzio Comunale di Siracusa per la realizzazione di n. 2 impianti di pretrattamento delle acque di falda – SIN Priolo.
Procedimento di modifica sostanziale A.U.A., D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013.

Parere preventivo ex art. 40 della L.R. 27/1986 (ex CPTA) per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Settore X Territorio e Ambiente
decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it
iole.rizza@provincia.siracusa.it

Comune di Priolo Gargallo (SR)
Settore 11° - Area Tecnica Ambientale, Ecologia
ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

e, p.c.

S.U.A.P. del Comune di Priolo Gargallo
suap.sr@certmail.camcom.it

Società ENI Rewind S.p.A.
progetti.risanamentoambientale.sicilia.calabria@pec.enirewind.com

- Visto** il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”*;
- Vista** la Circolare Ministeriale prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante *“Chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59”*;
- Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii. ed in particolare la parte III *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*;
- Vista** la legge regionale n. 27 del 15/05/1986 *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni”* ed in particolare l'art.40;
- Visto** l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che *“[...] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente”*;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la *“Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali i sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3”* (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite, con decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazioni ambientali, prima assegnate alle Strutture Territoriali dell'Ambiente, a questo Servizio;
- Visto** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1

“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;

Vista la Determina del Capo Settore X del Libero Consorzio Comunale di Siracusa (L.C.C.) n. 332 del 04/04/2017 di adozione del provvedimento di AUA, così come modificato con Decreto n. 08 del 07/05/2024, per gli interventi previsti dal progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento sito nel Comune di Priolo Gargallo via Litoranea Priolese n. 49 - Società Syndial S.p.A., oggi Eni Rewind S.p.A.;

Richiamato il parere di questo Servizio 1 prot. D.R.A. n. 79176 del 27/10/2023 con cui è stato rilasciato parere endoprocedimentale favorevole per l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di modifica sostanziale A.U.A., ex D.P.R. 59/2013, e parere preventivo ex art. 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.) non favorevole alla deroga per il parametro Boro del valore limite previsto dalla tabella 3 dell'Allegato V alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per lo scarico a mare (scarico n.7);

Vista la nota prot. n. 911/sett.X del 16/09/2024 (prot. D.R.A. n. 64982 del 17/09/2024) con cui codesto Libero Consorzio ha richiesto al gestore documentazione integrativa ed integrazione istanza AUA per scarico acque di seconda pioggia e a questo Servizio di esprimersi nell'ambito del procedimento di modifica dell'AUA (rif. Pratica n. 09702540155-28062023-1829 - SUAP 5057) in merito: *“all’obbligo o meno di sottoporre l’intervento proposto a VIA o screening VIA, ai sensi della Parte II del D.Lg. n. 152/2006 e all’obbligo o meno di integrare l’istanza de qua per il titolo abilitativo alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”*;

Richiamato integralmente il contenuto della nota di riscontro di questo Servizio prot. D.R.A. n. 11131 del 28/02/2025, con cui veniva tra l'altro evidenziato che *“agli atti di questo Servizio non risulta la trasmissione da parte del SUAP di Priolo Gargallo dell’istanza di cui in oggetto (pratica n. 09702540155-28062023-1829 - SUAP 5057) e dei relativi elaborati tecnico-progettuali”*;

Vista la nota prot. n. 911/sett.X del 16/09/2024 (prot. D.R.A. n. 23503 del 11/04/2025) con cui codesto Libero Consorzio ha convocato la Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 77 e sgg. della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii. e degli artt. 74 e sgg. della L. 241/90 e ss.mm.ii., in videoconferenza, per giorno 29/04/2025;

Vista la nota prot. n. 28620 del 09/04/2025 (prot. D.R.A. n. 23274 del 11/04/2025) con cui il SUAP del Comune di Priolo Gargallo ha trasmesso le integrazioni all'originaria istanza di AUA riguardanti la richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 59/2013, la verifica della correttezza formale dell'istanza è assegnata al SUAP in accordo con il Libero Consorzio Comunale, autorità competente, e che, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/1990, la valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei requisiti di legittimazione è assegnata al responsabile del procedimento (di AUA);

Esaminata la documentazione tecnica allegata alla nota soprarichiamata;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- n.1 impianto di trattamento delle acque emunte dai pozzi barriera di MISE presso l'area di S. Cusumano (di seguito “impianto di San Cusumano”), con relativa integrazione della tubazione esistente di collegamento;
- n.1 impianto di pretrattamento delle acque di falda dei piezometri in emungimento di MISE della falda profonda (di seguito “impianto di Falda Profonda”), in prossimità dell'area TAF esistente, con relativa integrazione della tubazione esistente di collegamento.

Considerato altresì che

- entrambi gli impianti sopramenzionati recapiteranno le acque trattate all'impianto TAF esistente. Il contributo aggiuntivo di acque reflue da trattare all'impianto TAF, pari a 20 m³/h rientra nell'attuale massima capacità di trattamento dell'impianto pari a 600 m³/h, considerando che il volume attualmente trattato nella fase di esercizio è pari a 300 m³/h e non si avranno quindi modifiche rispetto all'assetto autorizzato..
- le acque meteoriche provenienti dai bacini di contenimento e dalle aree cordolate e le acque di prima pioggia provenienti dalle altre aree di impianto non potenzialmente contaminate (piazzali) saranno avviate a trattamento in testa impianto;
- le acque meteoriche di seconda pioggia, provenienti da aree potenzialmente non contaminate, saranno inviate al punto di scarico nel Rio San Cusumano S1 – SCS (impianto di S. Cusumano) e al punto di scarico nella fognatura di stabilimento S2-FP (impianto Falda Profonda) che convoglia allo scarico esistente ed autorizzato n. 7. La società ha già ottenuto l'autorizzazione idraulica per la realizzazione degli interventi necessari all'interno dell'alveo del suddetto Rio San Cusumano;

Ritenuto di poter procedere alla formulazione del parere preventivo, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.), per lo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia nel Rio San Cusumano di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii derivanti dagli interventi previsti nel progetto di modifica *de quo*;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Fatto salvo quanto già previsto nel parere espresso da questo Servizio con nota prot. D.R.A. n. 79176 del 27/10/2023;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Questo Ufficio, per quanto ritenuto, visto e considerato, per gli aspetti di propria competenza, **esprime**, nell'ambito del procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la realizzazione di n. 2 impianti di pretrattamento delle acque di falda nell'ambito del progetto di bonifica presso lo stabilimento ubicato nel S.I.N. di Priolo nel Comune di Priolo Gargallo (SR) – gestore società Eni Rewind S.p.A. –, **parere preventivo favorevole, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.), per il rilascio da parte del Comune di Priolo Gargallo dell'autorizzazione allo scarico** delle acque di seconda pioggia provenienti da aree potenzialmente non contaminate dell'impianto San Cusmano nel Rio San Cusmano (punto di scarico S1 – SCS), nel rispetto dei valori limiti di emissione indicati nella Tabella 3 (Valori limiti di emissione in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché delle prescrizioni di seguito riportate.

1. Il gestore, ai fini di garantire un uso efficiente delle risorse idriche, entro 6 mesi dal rilascio della modifica dell'autorizzazione unica ambientale, dovrà presentare un progetto per il riutilizzo, previo eventuale trattamento, delle acque meteoriche non contaminate per usi industriali.
2. Il gestore dovrà verificare attraverso il monitoraggio delle acque reflue in uscita dall'impianto TAF che le modifiche previste in progetto non comportino un peggioramento dell'efficienza e delle performance dell'impianto di trattamento delle acque di falda. Dovrà essere trasmessa agli organi di controllo territorialmente competenti, con frequenza almeno annuale, una relazione tecnica che, oltre all'esaustiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga l'esito delle analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
3. Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante il pozzetto di ispezione e controllo, posto subito a monte del punto di scarico. Il pozzetto di ispezione e controllo dovrà essere mantenuto sempre accessibili agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.
4. Il Gestore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari, impianti e serbatoi presenti nello stabilimento.
5. Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..
6. Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. Il gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dell'attività dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle altre norme vigenti di settore e, in ogni caso, dovrà avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.

In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

Il Funzionario Direttivo
Isabella Ferrara



Il Dirigente Responsabile del Servizio 1
Antonio Patella

Antonio
Patella

Firmato digitalmente da
Antonio Patella
Data: 2025.04.28 16:24:09
+02'00'